

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

I doveri dell'ora presente!

A poche ore dalla storica decisione che richiamo sul campo della lotta le gloriose legioni italiane, mentre nell'aria si sentiva ancora per così dire la solennità di questa irrevocabile decisione, è arrivata la parola del Vescovo, la calda e persuasiva parola dell'Angelo della Diocesi.

Conscio di quella misteriosa paternità che lo lega a tutte le nostre anime, Egli, lo deve sentire sempre più forte il bisogno di vincersi ai suoi figli lontani e vicini, perché in ogni circostanza nella quale furono chiamate a raccolta energie e volontà per farne un unico blocco, si è dimostrato pronto ad intervenire, a farci sentire la sua amabile presenza spirituale che sviluppa e muove in modo straordinario le nostre possibilità soprattutto interiori.

Non poteva, non doveva dunque mancare all'indomani di un'ora che scoccò particolarmente definitiva ai destini della patria. Ed è venuto, atteso come sempre, e noi, non sappiamo come esprimerGli la gratitudine che avvertiamo doverosa e grande.

È venuto con un documento che potremmo ben definire il viatico spirituale per la torbida ora che volge, la pagina che fa bene a tutti, parole del padre ai figli per la loro gloria e per la sua gioia. Attraverso il suo stile troppo chiaro per essere frainteso, ci richiama ad una vita più intensa nel pieno clima di quei valori che ora, devono essere portati in primo piano senza esitazioni né rimpianti perché si tradirebbe debolezza.

Il nostro dovere di cattolici, è questo: *ubbidire*, come richiede il particolare momento storico, perché soltanto nel gioco della disciplina, sta la garanzia di vittoria totale, perché soltanto questa disciplina ben accettata e con amore eseguita, ha il vantaggio di elaborare sempre meglio un ordine interiore, ravvisando così l'insufficienza personale e il bisogno assoluto di ricorrere a Dio.

Austerità: Solo i cosiddetti rimorchiati, possono credere ancora contro la stessa evidenza dei fatti, alla vita comoda, in questo vertiginoso dinamismo nazionale, con specifico compito di mete tanto ardue, ogni idea di quietismo, sarebbe inqualificabile, perché rivelerebbe incomprendimento e viltà. « Non più dunque vita frivola » con tutto il suo poco glorioso contorno di inconvenienti. Questo genere di austerità, si richiama in vigore soprattutto con una vita più seria, « onesta, buona, santa ».

Suonerebbe sfacciato affronto agli intrepidi combattenti un nostro contegno privo di questo tipico lato di austerità eretta a sistema.

Divertirsi mentre altri combattono?

Spendere la vita nei piaceri mentre nostri fratelli non esitano a darla in olocausto per la patria e per noi?

Sarebbe il colmo della più nera ingratitude.

Noi dobbiamo essere collegati agli indimenticabili lontani delle trincee con vincoli di bontà e di onestà, tutti atteggiamenti squisiti che apprezzano le loro gesta e onorano la loro memoria.

Preghiera: Nessuno potrà negare che si siano moltiplicati in proporzioni illimitate i bisogni in quest'ora.

Poveri noi, se lasciamo offuscare anche solo minimamente la visione soprannaturale della vita. Al di sopra di uomini, avvenimenti e cose, c'è Dio; vi può essere in ogni momento una mite voce supplichevole che sorpassa in potenza i paurosi boati di tutti i micidiali ordigni bellici: la nostra preghiera.

È questo un alto, grave comune che non dovrebbe mai subire alternative, né pause, perché noi, versiamo sempre in estrema necessità. I fini ce li assegna bene il nostro Vescovo con queste parole che vanno meditate: « Preghiamo perché Dio tenga sotto la sua protezione

l'Italia nostra, i suoi capi, il suo esercito. Preghiamo perché Dio dia forza alle madri, alle spose, ai figli. Preghiamo perché dall'aspro conflitto nel quale l'Italia è entrata, esca un nuovo ordine di giustizia, e la garanzia d'una pace duratura ».

Disciplina e preghiera, devono poi, essere caratterizzate, meglio profumate dalla carità di Cristo che non ha surrogati. Sia la carità che ci unisce, la carità che ci affratella, la dolce, la bella, la soave carità che abbatte tutte le barriere dello egoismo.

Orientandola così, a queste precise direttive la nostra umile vita coopererà a quel comune sforzo che ha per scopo di portare la Patria in armi, caricandosi di allora nei durissimi, alla restaurazione della giustizia ed all'alba radiosa d'una pace duratura a cui aneliamo tutti indistintamente con fede, amore e passione.

Notizie Vaticane

Il Papa non andrà a Castelgandolfo finché dureranno le presenti circostanze

Sono trascorsi i giorni, nei quali si era preveduto che il Papa sarebbe partito per la villeggiatura a Castelgandolfo. Il Santo Padre non solo non è partito, ma ha ormai assicurato che non lascerà Roma fino a quando durino le presenti circostanze. Il Pontefice ritiene più che mai doveroso per Lui stare al Suo posto, e non interrompere neanche per poco il suo intenso lavoro, per quanto, come nello scorso anno, la Sua permanenza nella residenza estiva di Castelgandolfo non abbia significato interruzione di lavoro, anzi maggiore assiduità nel lavoro stesso, dato che il Papa poteva attendervi più liberamente, essendo meno distratto dai ricevimenti ed udienze.

L'ufficio notizie prigionieri di guerra ripristinato in Vaticano

Presso la Segreteria di Stato si va sempre più intensificando il lavoro per la ricerca di notizie sia dei prigionieri di guerra, sia di persone abitanti nelle regioni che sono teatro della presente guerra. Da parte della Santa Sede si mette ogni impegno perché le ricerche possano essere soddisfatte nella più larga misura e con la maggiore speditezza. La bella tradizione iniziata in questo campo nella grande guerra 1914-1918 è stata adesso ripresa e continuata con la sollecitudine più solerte e col più vivo impegno.

Nuovi Vescovi

Il Santo Padre si è benignato di nominare:

alla Chiesa Arcivescovile di Cosenza S. E. Aniello Calcarà, Arcivescovo di Conza e Vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia; alla Chiesa Cattedrale di Nocera Umbra e Gualdotadino S. E. Mons. Domenico Ettore, Vescovo titolare di Sela;

alla Chiesa Cattedrale di Casale Monferrato don Giuseppe Angrisano, parroco della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) in Torino.

Nobile atto di un sacerdote italiano

Il corrispondente parigino del *Giornale d'Italia*, ha dettato per il suo giornale un interessante diario delle ultime ore di Parigi capitale di Francia. Fra gli altri molti episodi, che il corrispondente rievoca nelle colonne del suo diario c'è anche la seguente notazione a proposito delle vessazioni cui gli Italiani residenti a Parigi furono sottoposti: « Oltre duemila Italiani sono giù rinchiusi nel campo sportivo del Buffalo: si tratta di ex-ufficiali, di fascisti, di combattenti. Mr. Babini, capo delle Missioni Cattoliche Italiane in Francia, si reca al campo e chiede di essere internato. Egli dichiara che il suo posto è ora fra i prigionieri per offrire loro la sua elevata parola di fede. E volontario resta con essi a dividere i sacrifici e le speranze ».

Cattolismo in Jugoslavia

Vengono ufficialmente pubblicate le cifre del censimento pubblicate le cifre del censimento dei cattolici nelle Diocesi della Jugoslavia, eseguito Parrocchia per Parrocchia, sotto la direzione del Dott. Krunoslav Dragonio nel 1917.

Secondo questo censimento esistevano a quella data 5.348.814 cattolici.

Essi appartengono alla Croazia e alla Slavonia 2.854.000; alla Bosnia ed alla Erzegovina 610.000; alla Dalmazia 340.000; alla Slovenia 1 milione 182.000; alla Serbia ed al Montenegro 116.000; il resto al Banato. E' da osservare che il numero dei Cristiani greco-orientali era alla stessa epoca 6.785.000.

Vi erano inoltre in Jugoslavia 4 mila 709 Chiese cattoliche, 4.258 Chiese sussidiarie e 2.246 sacerdoti. Gli ordini religiosi erano rappresentati da 20 Congregazioni, con 148 conventi e comunità e 1.189 religiosi. Vi erano pure 23 Monasteri femminili con 422 suore.

Luce Evangelica

Domenica IX dopo Pentecoste

« O se conoscessi anche tu, e proprio in questo giorno, quel che giova alla tua pace! ».

Ci commuove profondamente il pianto angoscioso di Gesù su Gerusalemme ingrata che nella sua voluttuosa follia non seppe e non volle approfittare della visita di Dio, non comprese la sublimità di quella apparizione, non sentì la sua parola e non comprese la suprema importanza dell'ora nella quale Gesù passa e piange!

Ma alla follia della città sacerdotale, quanto s'assomiglia e più grave ancora quella di tante anime che accorate dalla passione e abbruttite dal vizio, non avvertono l'ora di Dio, il suo fugacissimo passaggio, l'attimo della grazia che passa inavvertita sull'anima per inaffiarla delle sue misteriose rugie vivificanti!

Per ogni anima viene l'ora di Dio:

L'occasione propizia, quando la voce della coscienza è più forte, quando il Signore parla, rimprovera, invita, incoraggia e mostra la via. La via nuova s'apre allora luminosamente d'innanzi all'occhio dell'anima, onde questa rimane perplessa fra i vecchi sentieri tortuosi e la via diritta del Signore. Quel momento d'ansia è tremendo; quella lotta è decisiva; e al bivio fatale quanti non conoscono l'ora divina e ricalcano e vedendo la luce s'ingolfano un'altra volta nel buio delle vecchie passioni.

E intanto Gesù mestamente chiama e ripete al Cuore: « Ah! se sapessi ciò che abbisogna alla tua pace, se lo sapessi oggi, proprio oggi! » e così dicendo Egli passa... Guai a chi non lo intende e non lo

segue allora! Passerà un'altra volta?

Gli antichi avevano dipinta l'occasione capelluta sulla fronte, calva all'occipite, per significare che bisogna afferrarla quando si presenta; se passa sarà impossibile di ritenerla per il cranio lucente! se questo è vero di qualunque occasione, molto più lo deve essere dei momenti della grazia, fugaci, rapidi, gratuiti e così misteriosi.

Nel nostro viaggio vertiginoso verso l'eternità vi sono delle tappe ben suonate, durante le quali l'anima, si riconcentra e pensa: allora una voce parla intimamente e suggerisce nuovi indirizzi: vi sono delle circostanze solenni, tristi o liete, che contengono arcani inviti; vi sono dei momenti di tanta crisi nei quali l'animo turbato e depresso invoca la pace, dono che supera ogni senso e si diffonde balsamico, come macchia d'olio sull'onda agitata, e la pace desiderata angosciosamente quante volte ci si presenta sotto forma di un buon consiglio, di una parola di amico o di persona cara: è la pace di Gesù che passa e chiama. Sventurato chi non sa rispondere allora!

S. Bernardo d'innanzi alla possibile mostruosa infedeltà dell'anima a questi soavi inviti di Gesù, ansiosamente esclama: temo Gesù che passa » ben comprendendo la tremenda responsabilità di quest'anima, abbandonata così volontariamente e irrimediabilmente al suo fatale destino, all'abbandono di Dio!

La nostra giornata è corta, il momento è breve, fugacissimo: Si ripeterà? Sarà forse perduto per sempre quel raggio che rifuse un istante, svanirà l'eco di quella voce, e vanamente si ricercheranno le orme neglette del Maestro.

SOTTOLINEANDO

PER IL NOME SANTO Bestemmio nell'impeto dell'ira...

Anche questa si sente. Qualche sciagurato si scusa proprio così: « Non intendo, bestemmio, di offender Dio: bestemmio nell'impeto dell'ira; la parola blasfema mi viene sul labbro da sé; ed è un mezzo come un altro per sfogar l'ira... ».

Ora davanti a questa scusa spudorata, il buon senso ha ben diritto di erigersi con maggiore indignazione, per vendicare la maggior offesa ricevuta.

Il buon senso ci grida che l'ira è già per sé stessa un peccato; e come si può scusare un peccato con un altro?

E poi, chi ha mai detto che l'ira non si possa, con buona volontà e sacrificio, frenare, reprimere? E quando mai fu lecito offender altri, dicendo insolenze, sferrando pugni e calci, a destra e a manca, nell'impeto dell'ira, e a sfogo di questa passione bestiale?

E si potrà far contro Dio quello che non può farsi contro l'ultimo degli uomini, che dico? contro le bestie medesime?

ALMENO IN CHIESA

La moda estiva già furoreggia e purtroppo invece che migliorare peggiora, dal punto di vista morale. I sacri Pastori, perciò, rinnovano i loro moniti; e soprattutto si

sforzano che le chiese non sieno profanate dalla dilagante nudità, che pare riduca a spiaggia le contrade delle nostre città.

Tra gli altri il Vescovo di Treviso Ecc. Mons. Mantiero, dopo aver richiamato il canone 1262 del Codice di Diritto Canonico, il quale esige che « le donne entrino nella Chiesa a capo coperto e modestamente vestite, in modo particolare poi quando si accostano alla santa Comunione », così lo commenta:

« E decentemente vestite non possono dirsi le donne che indossano abiti di trasparenza, con maniche e accollature eccessivamente decurate, ovvero, come di frequente avviene, completamente scalzate. Questi atteggiamenti quanto mai irriverenti al rispetto che ogni persona deve avere alla propria dignità, rappresentano una vera profanazione della Casa di Dio, ed il Sacerdote non li può in nessun modo tollerare. Il rilievo diventa ancor più doloroso quando si è costretti a constatare che neppure la innocenza dei bambini e delle bambine è salvaguardata dalla profanazione della moda. Madri, dimentiche della propria responsabilità e dei propri doveri, vestono i loro figli con abbigliamento sconveniente e, senza arrossire, li mandano e li conducono alla Chiesa ».

Almeno in chiesa si ha il diritto che non entri una moda corruttrice e profanatrice!



CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

LUGLIO

- 14 Dom. IX dopo Pentec. e 2.a del mese. S. Bonaventura. *Solennità di S. Margherita Titolare di Cusio.*
- 15 S. Enrico imperatore di Germania.
- 16 B. V. del Carmelo. *Solennità a Scalvino di Lenna.*
- 17 S. Alessio.
- 18 S. Camillo de Lellis. S. Materno. S. Marcellina.
- 19 S. Vincenzo de Paoli. S. Sinfiorosa.
- 20 I Santi Donnecone, Domno ed Eusebia martiri. *A Trabuchello S. Margherita Titolare.*
- 21 Dom. X dopo Pentec. e 3.a del mese. S. Prassede e S. Vittore.
- 22 S. Maria Maddalena.
- 23 S. Apollinare Vescovo.
- 24 S. Francesco Solano. S. Cristina.
- 25 S. Giacomo il maggiore, *Apostolo Titolare di Piazzatorre, Averara e Baresi.*
- 26 S. Anna Madre di Maria SS.ma. *Solennità ad Averara e Baresi.*
- 26 Beata Bartolomea Capitanio. S. Pantaleone e S. Canegonda.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

AVERARA

BATTESIMI. — Furono rigenerati a Dio nel S. Battesimo Rizzi Giuseppe di Paolo e di Egman Lidia e Baschenis Santina di Leonilda e di Piccamiglio Carolina. Auguri ai neonati e felicitazioni ai genitori.

BENEFICENZA. — Ringraziamo sentitamente la Direzione della Banca Piccolo Credito per la elargizione di L. 50, fatta a beneficio delle opere parrocchiali.

Da quanto sappiamo possiamo accertare che tutti i nostri paesani, soldati ed operai godono buona salute.

CASSIGLIO

LA MORTE DEL MEDICO CONDOTTO. — Improvvisa si diffuse in paese e nei dintorni la notizia della scomparsa del Dott. Luigi Bolis, medico condotto del Consorzio Cassiglio - Ornicia - Valtorta avvenuta il giorno 7 a Calozziocorte, suo paese natio.

Colpito da grave e dolorosa malattia, da vari mesi si era ritirato alla casa paterna, nella speranza di poter riacquistare completa salute e ritornare fra i nostri monti per riprendere l'esercizio della sua arte medica.

Purtroppo il male ha avuto il sopravvento, stroncando la sua giovane esistenza.

Il dott. Bolis era da tutti conosciuto in Alta Valle Brembana dove fu Ispettore Politico di Zona del P. N. F.

I suoi funerali si svolsero solenni il 9 c. m. a Calozziocorte con l'intervento di numerosi camerati e conoscenti dell'Alta Valle.

Mentre deponiamo sulla tomba dello scomparso il tributo della nostra cristiana pietà, presentiamo ai famigliari le più vive condoglianze.

AMMALATA. — All'Istituto Palazzolo, dove veniva ricoverata di urgenza, Walker Severa Ruffinoni veniva operata, giorni fa, di appendicite.

Ora sta bene e si spera che possa rimettersi completamente senza un troppo lungo periodo di convalescenza.

MILITARI. — All'elenco dei giovani partiti per il servizio militare si aggiungono anche i nomi di Milesi Angelo, Rino e Felice, rimpatriati dalla Francia con le loro famiglie qualche giorno prima della dichiarazione di guerra. Si trovano a Cesena, prov. di Forlì assegnati allo stesso Reggimento e alla stessa Compagnia di Colombo e di Geremia. Scrivono tutti buone notizie.

FONDRA

LA NOMINA DEL PARROCO. — In data 13 giugno S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Parroco di Fondra il Rev. Don Natale Duci, già Econ. Spirituale.

Al novello Pastore di Fondra rinnoviamo i nostri auguri e felicitazioni. Ad multos annos!

LA DIREZIONE

RESTAURO DI UN'OPERA DI ARTE. — È stato ultimato il restauro del prezioso quadro del Ceresa rappresentante Maria in gloria con alcuni Santi.

Il restauro è stato effettuato dal chiarissimo pittore Arturo Cividini di Bergamo. Inutile dire che è riuscito ineccepibile. L'artista ha conservato scrupolosamente le linee, le espressioni, la vivacità e la varietà dei colori del Ceresa.

La R. Soprintendenza delle Belle Arti dopo d'aver esaminato attentamente il quadro nello studio del Cividini ha inviato al Parroco l'attestato del suo autorevole collaudo. Il debito contratto col Cividini è stato saldato dalla Ven. Curia e dalla famiglia del Podestà Silvio Paganoni.

Esprimiamo, a nome del consiglio Parrocchiale, i più vivi ringraziamenti ai generosi oblatoi.

FOPPOLO



SUL CAMPO DELL'ONORE. — L'amenio ed alpestre villaggio di Foppolo, estremo lembo di terra orobica che si apre come una terra di sogno tra le selve, i prati e le vette rocciose ha avuto l'onore di offrire uno dei suoi figli per la grandezza dell'Italia.

La notizia dell'eroica morte in combattimento del Caporal Maggiore degli Alpini Antonio Marino Carletti, colpito da proiettile nemico sui contraforti della più alta montagna della Patria, sul Monte Bianco, mentre attaccava le posizioni nemiche, si diffondeva improvvisamente lunedì primo luglio, suscitando vivo ed unanime rimpianto.

Antonio Marino Carletti nato a Foppolo il 26 maggio 1917 era un bravo giovane, di elevati sentimenti verso la Religione, la Patria, la famiglia, benvenuto e stimato da quanti ebbero ad avvicinarlo. Per il suo carattere serio, franco e leale che non andava disgiunto da una giovanile serenità e giovialità si faceva amare dai superiori e dai compagni oltre che dai famigliari.

I suoi ufficiali lo scelsero, appena ultimata la prima istruzione, per il reparto della Scuola di roccia di Aosta ed entrò a far parte del Battaglione Alpieri « Duca d'Aosta ». Il bravo e coraggioso giovane prese parte a diverse cordate difficili ed importanti, tra l'altro l'ascesa al Gran Paradiso nel Luglio 1939, assai ardua e dove trovarono la morte diversi Alpieri.

Era generoso e stimato dai suoi compagni d'arme, che nei brevi periodi di licenza trascorsi in seno alla famiglia qui a Foppolo gli scrivevano di volerlo rivedere presto tra loro, tra l'erte cime dove avrebbe condiviso con loro l'ardua fatica di ascensioni quotidiane.

E la sua anima semplice e buona si commoveva al ricordo dei compagni d'ardimento e di lotta lontani.

Antonio Marino Carletti era di quei giovani puri d'anima e di sen-

timenti che formano l'orgoglio e la speranza delle nostre valli.

Il rimpianto per la sua morte immatura è unanime.

L'ultima volta che venne quasi in una breve licenza, un mese fa circa, volle accostarsi ai SS. Sacramenti, manifestando al suo Parroco i suoi sentimenti di fede in Dio e nei destini della Patria alla vigilia di scendere in armi.

Foppolo cristiana e fascista, gli ha tributato solenni onoranze alle quali hanno presenziato le autorità religiose e politiche anche dei paesi vicini con rappresentanze e tutta la popolazione del luogo.

Foppolo addolorata e orgogliosa porge condoglianze alla famiglia e ne addita il nome e la vita ai suoi giovani figli perchè da lui abbiano a trarre esempio nelle loro opere.

La famiglia, profondamente commossa porge un vivo grazie alle autorità rappresentanze ed a quanti hanno preso parte al suo lutto.

BENEFICENZA. — Il molto Rev. Parroco di Foppolo ringrazia vivamente la Spett. Banca Piccolo Credito Bergamasco per l'offerta generosa di L. 50 per opere parrocchiali.

MEZZOLDI

LA PARTENZA DEL PARROCO. — La « Vita Diocesana » del mese di Giugno ha pubblicato la notizia che il nostro Rev. Parroco D. Alessandro Locatelli è stato nominato Econ. Spir. di Camerata Cornello.

La notizia della sua partenza ha prodotto viva impressione in Parrocchia, perchè Don Alessandro a Mezzoldo era amato e stimato. Si trovava in mezzo a noi da 16 anni ed in questa lunga sua permanenza aveva avuto modo di conoscere tutti i suoi Parrocchiani.

16 ANNI DI ATTIVITA' PASTORALE! — Quanto bene compiuto, quante lagrime asciugate, quanta buona semente sparsa nei cuori nostri, alle volte un po' refrattari!... Chi potrà dire degnamente dell'attività sua per la nostra bella ed artistica Chiesa Parrocchiale?

Il forestiero che visita la chiesa e la sagristia di Mezzoldo, resta ammirato di tutte le bellezze artistiche... della pulizia... e rimessa a nuovo del Coro, dei banchi, dei parati, dei mobili di Sagristia... vere opere d'arte riportate al loro primitivo splendore della solerzia e interessamento di Don Alessandro. Anche il nuovo artistico catafalco per i funerali, resterà a testimoniare l'operosità ed il buon gusto del Parroco D. Locatelli che ci ha lasciato.

Dovremmo accennare all'opera da lui svolta a vantaggio del nostro Asilo quale Presidente, dei miglioramenti introdotti, della costruzione di nuovi ambienti... ma non ci dilunghiamo per non offendere la sua modestia.

Diciamo che il bene compiuto da D. Locatelli in mezzo a noi, alle nostre famiglie, a tutti resterà impresso a lungo nei nostri cuori e sarà motivo di riconoscenza e di gratitudine verso di lui.

A nome di tutta la popolazione presente e lontana presentiamo i nostri ringraziamenti, le nostre scuse, i nostri migliori auguri.

NUOVO EC. SP. — In sostituzione di D. Locatelli, S. Ecc. Mons. Vescovo, ha destinato quale Economo Spirituale il Rev. D. Vittorio Belotti già Coad. Parr. di Villavola, il quale da alcuni giorni si trova in mezzo a noi.

Al Novello Pastore diamo il nostro benvenuto, benaugurando per il suo apostolato proficuo a bene delle nostre anime.

Anche la Direzione dell'Alta Valle Brembana si associa alla popolazione di Mezzoldo per presentare a Don Vittorio Belotti i migliori auguri e le più vive felicitazioni.

LA DIREZIONE

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — LA FESTA DEL S. CUORE si è celebrata con solennità Domenica 30 giugno. Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle varie funzioni.

NUOVA STATUA DEL S. CUORE. — La vecchia statua del S. Cuore ha bisogno di essere sostituita con altra più artistica e più decorosa.

Per il prossimo anno abbiamo fiducia di realizzare il desiderio unanime della popolazione.

Attendiamo numerosi benefattori che ci sostengano nella spesa che si dovrà incontrare.

Per l'entrante quindicina raccomandiamo la Festa della Madonna del Carmine il giorno 16, e la Festa di S. Anna, modello delle vere madri Cristiane.

NOTIZIE DAI SOLDATI. — Tutti i nostri cari soldati hanno scritto in questi passati giorni alle loro famiglie, inviando buone notizie e saluti cordiali. A nome della popolazione il Parroco ricambia saluti, benaugurando, ed assicurando tutti del continuo ricordo al Signore ed alla Madonna dei Campelli, dove ogni settimana viene celebrata una Santa Messa per la loro incolumità e per la vittoria delle armi italiane.

CAMPANE E CAMPANILE. — La Ditta Pagani di Tagliuno ha proceduto alla definitiva sistemazione del nuovo concerto di campane, sul nuovo campanile. Con tale sistemazione si può finalmente gustare la bontà delle nuove squillanti campane.

OROLOGIO. — Fervono i lavori anche per la installazione dell'orologio sul nuovo campanile. In settimana, dopo più di 14 mesi, si potrà udire il suono delle ore, che aiuterà a rendere più regolare l'inizio delle funzioni della Chiesa e più puntuale l'intervento dei fedeli alle medesime. *Quod est in votis!*

ORNICA

VARIE. — Grazie a Dio, ottima salute in tutti in paese, e speriamo che il nostro caro Raimondo Ruffoni condotto al Manicomio di Bergamo il giorno 6 corrente, ritorni presto guarito perfettamente.

— Buone notizie abbiamo anche dai nostri bravi soldati; solo ci fanno stare in ansiosa attesa di notizie i nostri cari ed indimenticabili emigranti in Francia, speriamo quanto prima di sapere buone nuove.

— La fienagione è buona anche se disturbata un po' dal mal tempo. Salutiamo con affetto emigrati e soldati.

PIAZZOLO

DECESSI. — Al Signor Arizzi Ignazio è morto un bambino di 6 mesi dopo vari mesi di sofferenze volando così ad aumentare il coro degli Angeli attorno al trono di Dio.

Il 28 Giugno p. p. dopo un anno di dolori sopportati con rassegnazione, cessava di vivere all'età di 56 anni il signor Moroni Martino fu Alfonso. Una Flebite implacabile non gli lasciò sollievo alcuno. I suoi funerali si svolsero il primo luglio. Alle due famiglie le nostre più vive condoglianze.

SACRO CUORE. — Se nella nostra solennità del Sacro Cuore di Gesù vi è stata qualche caratteristica speciale, fu la solenne processione Eucaristica della sera con tutte le Confraternite, e Congregazioni, con un buon numero di Sacerdoti. Tanto il discorso quanto l'ora predicata della sera vennero tenuti dal Rev. do Padre Vittore, Guardiano del Convento dei Cappuccini di Lovere. In questa circostanza hanno cantato le nostre giovani, preparate dal Maestro Arioli Giovanni di Piazzatorre, rendendo così più solenne la funzione.

FENAGIONE. — il taglio del fieno non è ultimato causa il pessimo tempo. Alcuni hanno dato principio sulla Forcella mentre al-

Bollettino demografico Provincia di Bergamo

MAGGIO	Capolug	Resto Prov.	Totale
Nati	225	1293	1518
Morti	126	543	669
Aum. popolaz.	99	750	849

GIUGNO	Capolug	Resto Prov.	Totale
Nati	155	1182	1337
Morti	101	581	682
Aum. popolaz.	54	601	655

tri sono ancora nei Ronchi, e ne avranno per molti giorni. Speriamo che il tempo faccia giudizio, ma a quanto pare vuol accompagnarsi alla gente che vuol condurre il mondo a proprio capriccio.

S. BRIGIDA

VARIE. — Alcuni giorni fa, improvvisamente volava al cielo un caro bambino che mostrava già di essere tanto intelligente ed era così robusto. La perdita del suo caro Ricardo fu di grande dispiacere per la mamma Regazzoni Onesta, tanto più che il papà Carlo Regazzoni è ancora fra gli emigranti in Francia.

ALL'OMBRA DEI CIPRESSI. — La mattina del primo luglio pianamente rendeva la sua anima al Signore Regazzoni Antonietta fu Samuele della frazione Carale. Aveva 27 anni ed era preparata per il paradiso poichè la sua vita, si può dire, fu una sofferenza continua e sempre nella rassegnazione. Ebbe solenni e devoti funerali nel giorno quattro di questo mese con l'intervento di tutte le congregazioni e numeroso clero. Anche da queste colonne presentiamo ai parenti le nostre vive condoglianze e per l'anima della cara Estinta continueremo i nostri suffragi.

L'OROLOGIO SULLA TORRE CAMPANARIA. — Di questi giorni si sta installando sul campanile da parte della nostra autorità comunale un bell'orologio della rinomata Ditta Sig. Casari di Albino. Porterà certo l'orologio una nota di vita nel tempo che corre e così l'opera sarà completa. *« Mellior hora veniat ».*

S. MARTINO DE' CALVI

DOLOROSA SCOMPARSA. — Il giorno 11. c. m. alle ore 2 dopo una vita operosa tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, confortato dai Carismi di nostra Santa Religione, decedeva Antonio Donati di anni 43 Agente della Banca Piccolo Credito Bergamasco in S. Martino dei Calvi.

I funerali solenni si svolsero sabato ad Olmo al Brembo, suo paese natio, con l'intervento di numeroso clero, delle Congregazioni della Parrocchia e di tutta la popolazione.

CONDOGLIANZE vivissime inviamo alla ved. Teresina Arizzi, ai figli ed ai parenti tutti.

VALLEVE

FUNERALI. — Si sono svolti con larghissima partecipazione di amici e parenti, venuti anche da lontano, i funerali di Vanini Antonia, già da tempo degente per affezione cardiaca. La dimostrazione di affettuoso tributo, mentre sta ad attestare la grande stima nella quale era tenuta questa umile donna, che aveva passata la sua lunga esistenza nel più assiduo lavoro e nel compimento del suo dovere di mamma e di sposa, senza varcare mai gli angusti confini della sua vallata, deve servire a sollevare gli animi angosciati dei dolenti che fortemente sentiranno il grande vuoto lasciato dalla buona nonna che la famiglia beava sempre del suo sorriso più bello, più espressivo di una bontà innata. Condoglianze.

FESTA DI S. ANTONIO. — Riuscita benissimo con generale soddisfazione. Tutti vi parteciparono e passando il Santo attraverso le vie del nostro paesello, avrà benedetto a tanta fede, aumentato tanta devozione e dal Cielo siamo sicuri elargirà favori Celesti per compensare i bei sacrifici dei suoi devoti e appagare i loro voti e sono molti,

in momenti di tanta trepidante angoscia. Un bravo a tutti.

FUNZIONE PROPIZIATORIA PER I NOSTRI MILITARI PER LA VITTORIA DELLE ARMI ITALIANE. — BENEDIZ. GAGLIARDETTI. — Con la totale partecipazione della nostra popolazione, si è fatta la Funzione per i nostri militari e per implorare dal Signore la vittoria delle nostre armi. Si è associata a questa funzione, anche la Benedizione dei Gagliardetti del Fascio maschile e femminile. A quelli del nostro Fascio, in divisa con i loro Gerarchi, si sono aggiunti rappresentanti del Fascio di Carona.

La Funzione è riuscita di piena soddisfazione. Ai Dirigenti del nostro Fascio organizzatore, una parola di lode per la bella iniziativa che ha già portato i suoi benefici frutti. Un vivo grazie ai Dirigenti del Fascio di Carona, per la loro gentile partecipazione.

UN TRIDUO AD PETENDAM SERENITATEM. Mercoledì, giovedì e venerdì un triduo a suffragio dei nostri cari defunti per implorare mediante la loro intercessione il sole tanto necessario in questi giorni di piena fiacchezza, da tutti si è fatto il possibile per parteciparvi e il Signore ci ha già esauditi. Il sole è ritornato bello, folgorante. Un'azione di grazie sia resa al Signore e a questi nostri Santi morti, e noi facciamo di rinsavire, ed essere sempre degni di loro, dei loro favori.

INFORTUNIO SUL LAVORO. — La giovinetta Cattaneo Francesca di Giacomo mentre saliva sul fienile con un carico di fieno, scivolava malamente a terra. Nella caduta andava a battere con forza su di un appuntatissimo tridente rivolto e nascosto sotto il fieno, una punta del quale le si conficcò profondamente nella regione addominale inferiore. Riportata a casa su di una barella venne curata dal nostro medico, chiamato d'urgenza, ma il suo stato appariva già grave per cui non fu possibile trasportarla all'ospedale, essendo già in corso una reazione di peritonite. Le sono stati amministrati i Ss. Sacramenti, ricevuti con edificantissima pietà e con commovente serenità proprio delle anime buone, che non temono la morte.

Dopo otto giorni dalla caduta, le condizioni della giovinetta Cattaneo, segnano un lieve miglioramento, non è però fuori pericolo. La si ricordi al Signore.

AVVISO IMPORTANTE. — Verso il 20 e. m. giungerà dall'Alto Adige la nuova statua della Madonna della Neve, che festeggeremo il 5 agosto p. v. Ci prepariamo a festeggiarla nel miglior modo che ci è possibile dato il momento grave che attraversiamo, ci stringeremo attorno con maggiore fiducia tenerezza, perché tutti ci attiri a sé e ci protegga con la sua indefinita tenerezza di Mamma e soprattutto per i nostri cari soldati ed emigranti, sia di una speciale protezione, u-bergo invincibile contro ogni ostile insidia. Preparate bene o carissimi il vostro cuore, perché Maria lo posseda subito. Agli emigranti e soldati il mio saluto e quello di tutti noi.

VALNEGRA

VITA PARROCCHIALE. — In occasione della festa di S. Antonio, nostro Patrono, che anche in quest'anno è stata celebrata con tutta la solennità possibile, quantunque senza sforzo esterno, data la serietà del momento, gli altari sono apparisi più belli del solito, perché ornati di candelieri e portafiori rifatti nuovi per le riparazioni e per la nuova argentatura. Tale opera era necessaria e quindi si è affrontata la non indifferente spesa, che i buoni parrocchiani di Valnegra vanno coprendo con le loro offerte generose.

— Mandano i nostri soldati dal fronte i loro saluti e ci assicurano che stanno bene. Noi ricambiamo saluti ed auguri e vogliamo assicurarli che preghiamo il Signore, perché conceda loro la grazia di compiere con generosità il loro dovere. Per questo i bambini e le bambine hanno offerta la S. Comunione del primo venerdì del mese e Domenica 7 corr. la popolazione ha fatto una breve adorazione.

— Quantunque la festa della Madonna del Carmine si celebri in parrocchia l'ultima Domenica di Pentecoste, pure, martedì prossimo 16 corr., giorno stabilito dalla liturgia per tale solennità, al mattino verrà cantata la S. Messa ed alla sera una breve funzione con benedizione.

La popolazione, che vuol bene alla Madonna del Carmine, certamente vorrà intervenire; specialmente però devono distinguersi tutti coloro che sono ascritti alla Congregazione del Carmelo, ricordando le indulgenze che si possono acquistare in tale giorno.

Cronaca dei dintorni

Camerata Cornelio

IL NUOVO ECONOMO SPIRITUALE. — S. Ecc. Mons. Vescovo ha destinato a succedere al compianto Prevosto Don Siboldi, il Rev. Sac. D. Alessandro Locatelli Parroco di Mezzoldo.

Al nuovo Pastore di Camerata fervente sostenitore dell'Alta V. B., auguri e voti di ogni bene.

LA DIREZIONE

IN SUFFRAGIO DEL DEFUNTO PREVOSTO. — Nello scorso mese in Parrocchia tutti sono andati a gara nel tributare suffragi al loro indimenticabile prevosto così repentinamente scomparso. Ogni Congregazione fece celebrare un ufficio, come pure la scuola Cantorum. Il giorno 4. e. m. poi, vi fu l'ufficio di trigesima al quale intervennero tutte le associazioni, e popolazione.

La presenza di numeroso clero e, della popolazione di Camerata all'ufficio del Pastore, fu una eloquente dimostrazione del grande affetto e stima che il Compianto godeva.

La scuola di canto, che con tanta passione ed ardore, il defunto Prevosto aveva formato e, che per il forte coro di voci e per la sua valentia, si era affermata in tutta la Valle e anche fuori, ora, anziché sciogliersi, si rinvigorisce con buoni elementi. Questa, viene ora dedicata alla memoria dello scomparso maestro, e perciò sarà chiamata (Scuola cantorum Siboldi Don Giacomo, Camerata Cornelio).

FUNZIONE LEGA DI PERSEVERANZA. — Come al solito, il giorno 9 e. m. vi fu la bella funzione della Lega di Perseveranza. La partecipazione degli uomini e giovani fu numerosa.

Anche in questa circostanza non si è dimenticato chi aveva voluto

quest'opera che, tanto bene fa nella parrocchia, come pure si ricordano i nostri soldati ed emigranti.

IL SALUTO DEL NUOVO PASTORE. — Dall'Aprica Camerata, mentre inviamo il saluto di commiato ai giovani soldati ed agli emigranti di Mezzoldo con la promessa di ricordarli sempre, rivolgiamo il nostro pensiero a quelli di Camerata Cornelio, ed auguriamo loro, che compiuto il dovere che la Patria da loro esige, ritornino carichi di gloria e onore alle loro famiglie.

Anche agli emigranti, che nelle attuali contingenze tanto soffriranno, piangiamo con il nostro saluto l'augurio d'un presto arrivederci.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Casa di Cura prof. Nota BERGAMO

Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525

CURE MODERNE PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI RICAMBIO CURE ELETTRICHE DISINTOSSICAZIONE

Aut. Prof. Bergamo 2827 18.6.XV

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECI. LISTA ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11 BERGAMO - Via XX Settembre, 64 (Cosa Goggi) Telefono 31-64

ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Fegato - Intestino Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X LABORATORII

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Cessione di Privative Industriali

I titolari delle seguenti Privative Industriali sono disposti a cederle od a concedere licenze di fabbricazione:

N. 307.151 "Dispositivo per aprire scatole di latta con azionamento rotante",

N. 335.783 "Rullo per tagliare la Pasta da biscotti",

N. 315.866 "Comando dei cilindri zig-inatori nelle macchine zig-natrici a tamburo",

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico per il deposito di Brevetti, Modelli e Marchi di Fabbrica in Italia ed all'Estero - Milano - Piazzale Fiume, n. 5 - Telef. 64 188.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio Verdello - Zogno

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.102.353,55 SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvanzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Gaiano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zenica.

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo ANNO DI FONDAZIONE 1809

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Federe. Prov. Fascista Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valore estere compra e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam. ar. e garantiti Ca. Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni - Ci colari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cecche titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERB. - RISERVE L. 7.847.863,61

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissione assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896 CAPITALE L. 60.000.000 RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e riporti su titoli di Stato ed Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia," Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia," Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia d'arte e d'industria

Cav. Carlo Ottolina & F.

Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso - Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti Facilitazioni nei pagamenti - Massimo garanzia - Massima Esportazione

